

L'importanza del leggere le etichette

.... Se l'etichetta del mangime che avete ha una lista ingredienti tipo: "mais, farina di pollo (min 14%), pollo fresco (8%), riso, glutine di frumento, piselli (min 4%)..."; sarebbe il caso di orientarsi verso qualcosa tipo: "carne disidratata di pollo (25%), carne fresca di pollo (min 20%), patate 20%, polpa di barbabietola, olio di salmone..."

Il primo ingrediente è quello presente in maggiore quantità, successivi a questo, il resto dei componenti è scritto in ordine decrescente.

Vien da sé che – essendo il cane un carnivoro adattato – il primo ingrediente deve essere la carne. Più precisamente: la dicitura "carne disidratata di..." è senza dubbio la migliore che possiamo trovare perché, rispetto alla dicitura "carne fresca di..." la percentuale di disidratata indicata nell'etichetta è la stessa contenuta nel mangime: 1 kg di carne fresca rispetto a 1 kg di carne disidratata contiene un quantitativo di acqua superiore, che viene tutta persa durante il processo di lavorazione, e che quindi fa calare il peso della fonte proteica di più del 50%.

Una dicitura generica come "agnello" o "pollo" è sinonimo di una qualità medio/bassa, perché dove non c'è scritto "carne di..." vuol dire che nella lavorazione vengono inclusi anche gli scarti dell'animale.

Infine la dicitura "farina di..." è senza ombra di dubbio quella su cui ci sarebbe più da discutere, perché nelle farine vengono inclusi non solo gli scarti e le parti meno nobili, ma anche le ossa, le zampe, i becchi e chi più ne ha più ne metta.

Prendendo alla lettera la normativa europea sulle materie prime dei mangimi, la farina di carne e pesce sono prese da carcasse di animali o parti di esse, a meno che nel sito dell'azienda non venga specificato che vengono usate parti nobili.

L'unica farina accettabile è quella di certi pesci come aringa e pesci piccoli, perché sono troppo piccoli per essere deliscati.

La dicitura "sottoprodotti e derivati" infine è sinonimo di "scarti", quindi meglio evitare.

I carboidrati non dovrebbero nemmeno fare parte della dieta del cane perché l'animale non produce l'amilasi salivare (la ptialina, che serve appunto a operare una prima digestione dei carboidrati), ma spesso vengono usati come riempitivi nei mangimi secchi.

Il mais non solo è uno dei primissimi ingredienti a cui si pensa quando si sospetta un'intolleranza alimentare, ma è anche un potenziale carrier per le aflatoossine.

Quando si tratta di percentuali bisogna fare un distinguo: quelle degli ingredienti e quelle dei componenti analitici.

Le percentuali degli ingredienti per un mangime di buona qualità sono 35% almeno di fonte proteica (pollo, agnello, anatra, salmone...) e carboidrati (riso, patate) che non superano il 30-35%.

Tra le percentuali dei componenti analitici quelle su cui è bene soffermarsi sono due: le proteine gregge, il cui valore dovrebbe aggirarsi tra il 25% e il 30% per un cane con un'attività fisica normale e le ceneri, che indicano la percentuale di materiale inorganico presente, derivato dall'incenerimento delle sostanze organiche.

Sebbene le ceneri alte siano spesso segno di allarme, in un buon mangime avranno un valore di circa 8-9% poiché viene sfruttata parecchia carne, ma non è raro che arrivino anche al 11% nel caso in cui utilizzino anche una parte di ossa per i minerali.

Quando si ha come compagno di vita un cane soggetto ad intolleranze alimentari spesso si viene indirizzati verso mangimi che contengono idrolizzati di carne o pesce (volgarmente chiamate "proteine lavate") che servono ad imbrogliare il sistema immunitario. Trattasi di carne a cui è stato tolto tutto quello che può creare problemi in fase digestiva per crearsi la nomea di ingredienti anallergici. Imbroglia il sistema digestivo, ma alla lunga lo sfasano. Leggere "proteina di pollo/struzzo/tacchino ecc" significa che non c'è la carne, ma solo la proteina estratta dalla carcassa. Tramite il processo di idrolisi si può rendere digeribile anche un ingrediente come le piume, che ovviamente non ha alcun apporto nutrizionale.